

✠ **In** nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi anni ab incarnatione eius millesimo septuagesimo quarto. Vicesimo quarto *ygitur anno regnante domino riccardo per ligurie campanie tellus comitatum atque principatum capie cum domino iordano filio eius gloriosi francorum atque langobardorum principibus die sexta mensis indictione duodecima*. Ideoque ego aldoyno franco *unum ex militibus aversani*. videtur me habere fequs beneficii *a partibus* prefati principibus pro partibus nostre militie quapropter *per humilitatis* compunctione. exoriendo recordatione peccata *mea et timore* divini iudicii. quia iniquitatis misterium plerisque erroris ministrat. unde ideo hoportet nos semper *dominum timere* ne a maioris culpe cumulum perveniamus. quia nichil michi prodesse prudentia cum ignorantia dei. quia videlicet si corde credo. confessione horis teneat ad salutem. proinde *toto mentis* studio reddimus atque tradimus per manum domini *stephani* ygumeni. monasterii sancti sebastiani. qui situm est intus urbem neapoli. et in suo sancto cenovio: integra ecclesia sancti nicolai. que constructa adesse videtur in loco malito. cum omnibus fundoras seu terris suis. et cum omnibus ad ipsa ecclesia pertinentes. per quolibet modum. et simul pariter cum omnes fundoras et terris: seu piscine. et palmenta. cum susculatorias suas. cum viis et anditis. seu introitas earum. et omnibus sibi generaliter et in integro pertinentibus ipsius iuri monasterii insimul pertinentes. pro eo quod usque modo causa ipsius monasterii iniuste tenuit pro obtoritatis gratia iuste dimitto. ut per oratione ipsius servorum *dei* possumus supernam gratiam invenire. dumque tibi

✠ **Nel** nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno millesimo settantesimo quarto dalla sua incarnazione e quindi nel ventesimo quarto *anno di regno* del signore Riccardo *nelle terre della ligurie campanie nella contea* e nel principato con il signore Giordano *suo figlio*, gloriosi principi *dei Franchi* e dei Longobardi, nel giorno sesto del mese di, dodicesima indizione. Ordunque, io Aldoyno franco *uno dei cavalieri aversani* risulto avere un feudo come donazione *dai* predetti principi per le parti del nostro esercito. Pertanto, dstandosi con lo stimolo *dell'umiltà* il ricordo dei *miei* peccati e il timore del giudizio divino, che governa il mistero della cattiveria e di tutti gli errori, per cui dunque è necessario che noi sempre *temiamo il Signore* per non pervenire ad un cumulo di maggiore colpa, giacché a niente mi giova la prudenza se ignoro Dio poiché vale a dire se credo di cuore esprimendo la confessione debbo ricercare la salvezza, pertanto con *tutta l'attenzione della mente* restituiamo e consegniamo per mano di domino *Stefano* egùmeno del monastero di san Sebastiano che è sito entro la città di **neapoli** e al suo santo cenobio per intero la chiesa di san Nicola che risulta essere costruita nel luogo **malito**, con tutti i suoi fondi e le sue terre e con tutte le cose pertinenti in qualsiasi modo alla stessa chiesa e insieme parimenti con tutti i suoi fondi e terre, vasche e torchi con i loro ripari, con le vie e i passaggi e gli ingressi di quelli e con tutte le cose ad essi in generale e per intero pertinenti del pari appartenenti di diritto allo stesso monastero. Poiché fino ad ora ho tenuto ingiustamente le cose dello stesso monastero, per grazia del potere *dei nostri signori*, giustamente vi rinunzio affinché con la preghiera dei servi *di Dio* possiamo

domino stephano. ygumine. cunctorumque vestrorum fratrum. tradita sint ovedientia illa cum suprascripte terras et fundoras. et cum omnibus eis pertinentibus sicut superius legitur. ut licentiam habeatis. illas tenere. et laborare. seu seminare. et frugiare. sive super vos ipsos. vel ad laborandum dare. vos et posteris. vestris. cuncte et integre faciendi exinde omnia quecumque volueritis. pro hutilitate ipsius vestri monasterii. ut nunquam aliquando nos suprascripto aldoyno. aut nostris heredibus. vel nostris posteriores. vobis aliquando tollamus aut auferamus per nullum modum. vel per qualibet persona summissa. sed nos aut nostris heredibus vel nostris posteriores. vobis suprascripto domino ygumeno et vestrorum fratres. seu et a vestris posteris. antestare et defensare debeamus ab omnibus hominibus omnique partibus. et si quis ex nos vel ex posteris nostris aut nostris heredibus irritum fecerit. contra hanc chartam oblationis. sub anathematis vinculis. sit obligatus componat pro parte fidem servantis auri libra una. et hec charta oblationis qualiter continet firma robusta permaneat in perpetuum. et te petrus scriptor scrivere rogavimus in aversa ligurie. per indictione. duodecima. et hoc recordando affirmit egop aldoyno. ut in ipsa ecclesia recipiatis illi hominibus de suprascripto loco. pro officium audiendum. et pro sepeliendum. et iterum nos et posteris nostris. exinde vobis servorum dei. quacumque tempore contraria feceris. que super diximus et repromisimus. partem habeat cum diavolo. et cum iuda traditore. et cum omnibus ereticis. et maledictione ab omnipotentis deo. fiat fiat. amen

✠ ego aldoyno consensit et subscripsi ✠

✠ ego grimoaldus. subscripsi ✠

✠ ego savinus presbyter et iudex ✠ ✠

trovare la suprema grazia. Dunque a te domino Stefano egumeno e a tutti i vostri frati sia consegnata quella obbedienza con le anzidette terre e i predetti fondi e con tutte le cose a loro pertinenti, come sopra si legge, affinché abbiate licenza di tenerli e lavorarli e seminarli e prenderne i frutti, sia voi stessi sia dandoli a lavorare, voi e i vostri posteri, in tutto e per intero facendo pertanto ogni cosa quale vorrete per l'utilità del vostro monastero. E giammai noi anzidetto Aldoyno o i nostri eredi o i nostri successori togliamo o prendiamo qualcosa a voi, in nessun modo o tramite qualsiasi persona subordinata ma noi o i nostri eredi o i nostri successori per voi anzidetto domino egumeno e per i vostri frati ed anche per i vostri posteri lo dobbiamo sostenere e difendere da ogni uomo e da tutte le parti. E se qualcuno di noi o dei nostri posteri o dei nostri eredi rendesse inefficace questo atto di offerta, sia avvinto con i vincoli dell'anatema e paghi come ammenda per la parte che vi mantiene fede una libbra d'oro e questo atto di offerta per quanto contiene fermo e solido rimanga in perpetuo e a te Pietro scrivano chiedemmo di scrivere in **aversa nella ligurie** per la dodicesima indizione. E ciò ricordando affermo io Aldoyno che nella stessa chiesa accogliate gli uomini del luogo soprascritto per ascoltare le funzioni e per la sepoltura e parimenti noi e i nostri posteri. Pertanto chi di voi servi di Dio in qualsiasi tempo farà cose contrarie a quelle che sopra abbiamo detto e ripromesso condivida la sorte con il diavolo e con Giuda traditore e con tutti gli eretici e la maledizione da Dio onnipotente. Così sia. Così sia. Amen.

✠ Io Aldoyno acconsentii e sottoscrissi.

✠

✠ Io Grimoaldo sottoscrissi. ✠

✠ Io Savino, presbitero e giudice. ✠ ✠

✠

✕	
---	--